

# L'ordine dei costituenti in italiano antico: problemi di metodo

## 1 L'italiano antico come «text language»

### 1.1 Aspetti generali

Ogni testo prodotto in una determinata situazione va considerato *finalizzato* (v. SCHLIEBEN-LANGE 1990, 114 s).  $\implies$  Nel caso di un *text language* (cfr. FLEISCHMAN 1990 e 1991):

Der Betrachter ist gezwungen, hier grundsätzlich von einer *De-Kontextualisierung*, einer *De-Inszenierung* und einer *Reduktion* der vielfältigen *semiotischen Modi* des ursprünglichen kommunikativen Geschehens auszugehen. (OESTERREICHER 1998, 24)

$\implies$  Bisogna considerare

Texte zunächst einmal als Texte – mit ihren charakteristischen Notwendigkeiten und ihrer charakteristischen Tradition – [...], nicht nur gewissermaßen als «Steinbrüche» für die Beobachtung von Einzelercheinungen. (RAIBLE 1985, 67)

1. (a) *Questo tereno rivendemo* ad Asinello Bremençone selaio [...] (STUSSI 1992, 189)
- (b) *Questo tereno<sub>i</sub> rivendemolo<sub>i</sub>* a' Maci. (STUSSI 1992, 188)

## 1.2 Delimitazione del corpus

### 1.2.1 Limiti cronologici

secolo VI - inizio secolo XIII :	fase di pre-elaborazione
<b>inizio secolo XIII - fine secolo XIV:</b>	<b>I<sup>a</sup> fase di elaborazione</b>
fine secolo XIV - inizio secolo XVI:	I <sup>a</sup> fase di copertura
inizio secolo XVI - inizio secolo XIX:	II <sup>a</sup> fase di elaborazione
dall'inizio secolo XIX in poi:	II <sup>a</sup> fase di copertura

(v. KREFELD 1988)

### 1.2.2 Limiti geografici

testi toscani (prevalentemente fiorentini)

### 1.2.3 Tipologia testuale

«tipo di testo »  $\iff$  «**tradizione discorsiva**»: una forma di discorso specifica e più o meno codificata, legata a situazioni comunicative ricorrenti e stabili; tale forma risulta da realizzazioni testuali precedenti e serve come base per l'elaborazione di ulteriori testi (v. FRANK/HARTMANN 1997, 61 e OESTERREICHER 1997).

Figura 1: i tre piani della sfera linguistica

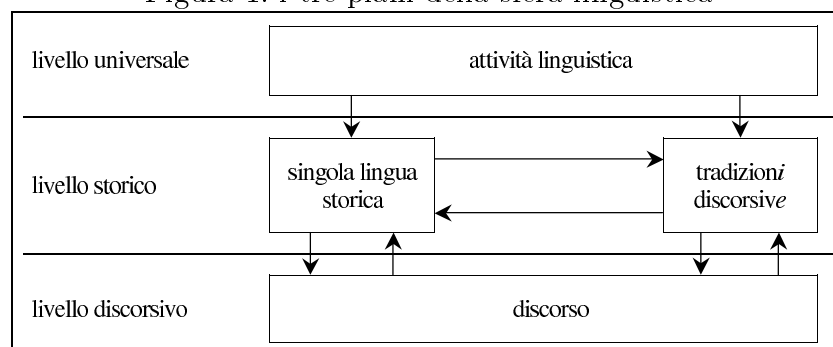
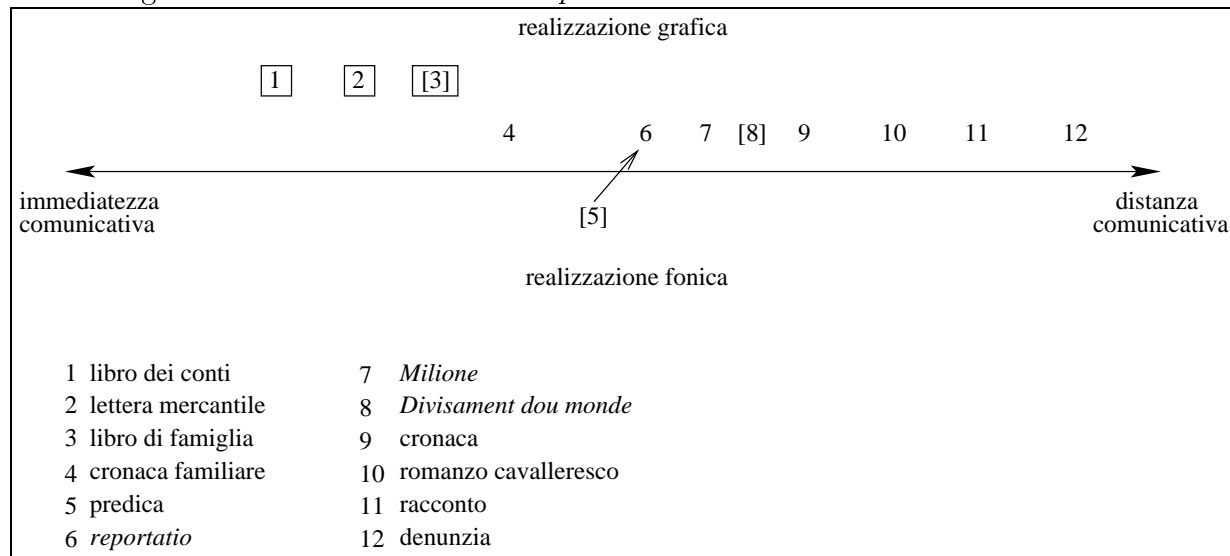


Figura 2: la distribuzione del *corpus* nel *continuum* dell'immediatezza – distanza comunicativa



## 2 Sfondo teorico

### 2.1 Aspetti generali

#### 2.1.1 Enunciato – frase

Die *Äußerung* [...] ist eine wahrnehmbare Folge von Sprachlauten oder Schriftzeichen, die das Ergebnis der Sprachtätigkeit eines Sprechers/Schreibers darstellt. Als konkretes kommunikatives Ereignis ist die Äußerung eingebettet in einen gegebenen Textzusammenhang bzw. eine außersprachliche Situation, in der sich ihre kommunikative Funktion erfüllt.

Der *Satz* [...] ist demgegenüber aufzufassen als eine sprachliche Struktur, die einzelnen Äußerungen zugrunde liegt. (KLEINEIDAM 1990, 126)

#### 2.1.2 Tema – rema

– criterio della *pragmatic aboutness* – tema *vs.* espressione tematica

*topic*: A referent is interpreted as the topic of a proposition if in a given situation the proposition is construed as being about this referent, i. e. as expressing information which is relevant to and which increases the addressee's knowledge of this referent.

*topic expression*: A constituent is a topic expression if the proposition expressed by the clause with which it is associated is pragmatically construed as being about the referent of this constituent. (LAMBRECHT 1994, 131)

– condizione necessaria: affinché un elemento del discorso possa fungere da tema, non deve essere necessariamente caratterizzato né dal tratto [+ noto] né dal tratto [+ dato]: l'unico tratto indispensabile è quello [+ identificabile] ovvero [+ definito].

### 2.2 Modello tetico – categorico

2. (a) E però *si levò uno di non molto senno*, il quale con uno balestro saettò uno quadrello alla finestra del vescovado – dove era il cardinale – il quale si ficcò ne l'asse: [...]. (DinCom 1, 21, 113)
- (b) E stando lui [il re Carlo] nell'Aquila, e tenendo consiglio cogli uomini della terra, amonendogli fossono fedeli e leali, e fornissono l'oste, *uno savio villano e antico si levò*, e disse: [...]. (GioVill 8, 26, 5-8)

3. (a) Sentendo il Papa questa cosa [Saladino aveva conquistato Gerusalemme e il Santo Sepolcro], si diede a tanto dolore, che di duolo si morio; e fue sepulto nella città di Ferrara. E in questo die *il sole ischuroe* dala terza alla nona. (SCHIAFFINI (a.c. di) 1926, 109)
- (b) Apresso, nel Mccxxxviiiij anni, venerdì, die vij intrante giungno, *ischuroe il sole nell'ora della nona*, e stette ischurato più d'una ora e una mezza a cielo stellato; poi si rifece die chiaro. (SCHIAFFINI (a.c. di) 1926, 126)

– funzioni degli enunciati tetici nel discorso:

A. annuncio  
B. introduzione } all'inizio di un testo

C. interruzione  
D. descrizione  
E. *episode – opening* } all'interno di un testo

F. conclusione } alla fine di un testo

4. It. prestai a messer Attaviano, di xxvj di febbraio nel cccxxviiiij, fior. d'oro sesanta, i quali gli portò Arigho suo fante a Cholle per chonperare le mulina. *Venero questi dr. da Monpushieri.* (QuaRicCav 63s.)

### 3 Ordine dei costituenti e libri dei conti

- tre fondamentali principi di linearizzazione nella comunicazione umana: contestualità, contiguità e similarità (v. KOCH 1988a e 1990)
- **contestualità**: caratterizza il DISCORSO spontaneo, vicino all'immediatezza comunicativa, in cui molte relazioni di similarità e contiguità sono affidate al contesto non-linguistico e quindi non vengono verbalizzate
- **contiguità**: caratterizza il TESTO; le relazioni di contiguità tra le unità linguistiche, o meglio tra i loro denotati, vengono esplicitate fin dove possibile (sintassi «completa», congiunzioni, segnalazione esplicita dell'articolazione testuale, ecc.)

– **similarità** sintagmatica: caratterizza la LISTA dove le singole voci si possono considerare delle unità linguistiche che vengono messe in un determinato rapporto lineare-sintagmatico, «weil zwischen ihren Denotaten [...] eine jeweils relevante Similaritätsbeziehung besteht» (KOCH 1990, 140)

5. *Ragionato di Cepperello Dietaiuti da Prato*

Ebbi dal detto Noffo di v d'ottobre a Parigi, anno

ottanta otto

lb. xj s. iiij d. vj tornesi

(LOACH BRAMANTI 1974/75, 11)

6. (a) La *fedeltà alla trascrizione, che ho voluto scrupolosissima*, [...] permette quello studio della nostra grafia che è da troppo tempo un vivo desiderio dei glottologi. (SCHIAFFINI (a c. di) 1926, X; corsivo LF)
- (b) Tengo a dichiarar subito che nella riproduzione dei testi sono stato *fedelissimo* ai mss. (SCHIAFFINI (a c. di) 1926, L; corsivo LF)
- (c) L'originale è riprodotto *fedelmente* [...] (CASTELLANI (a c. di) 1952, 12; corsivo LF)
7. In molti dei nostri testi [...] le somme di danaro sono messe in evidenza a fianco della registrazione [...] oppure sotto la registrazione. [...] *Nella mia trascrizione le somme di danaro vengon sempre inserite nel testo. Il secondo riferimento ad una somma messa in evidenza è indicato mediante una linea.* [...] *Avverto che l'inserzione delle somme di danaro nel testo vien fatta dopo le specificazioni di tempo e di moneta.* (CASTELLANI (a c. di) 1952, 17; corsivo LF)
8. I criteri d'edizione sono quelli stabiliti da A. Castellani [...]: *originale rispettato* [...] *per la distinzione dei righi di ciascuna carta* (separati tra loro per mezzo d'un trattino verticale; [...] il capoverso fa le veci d'un trattino verticale [...]) (SERIANNI (a c. di) 1977, 101; corsivo LF)

Figura 3: ed. Schiaffini

5	Ebbi i quali Noffo paghoe për me in Parigi, di xxij di magio anno ottanta nove, al balio d'Alvernia . cxxxj	xij	—	»
10	Ebbi i quali oe ricevuti più ke paghati della detta balia del conto della Sensione anno ottanta nove, sì come si contiene a Ruotolo, e m c così contai ko' maestri de Re . . . . . iiiij iij lxij	xij	vij	»
15	Ebbi da Tuccio Falconieri con- tanti per Noffo, e panno ke con- però, ke rivendei . . . . . xxj	—	—	»
20	Ebbi i quali Noffo e Rinieri Ia- copi pagharo per me a meser Etac- cia di Belmercieri, i quali dovea avere per suoi ghagi alla Sensione. Sono contati a Ruotolo . . . . . cc	—	—	»
25	Ebbi i quali Noffo paghoe per uno convito ke fece a Girardo Cial- ciato ed altre genti . . . . . iv	x	—	»
30	Ebbi i quali ricevetti da meser Ciatardi di Scola e da meser Mat- teo Bruno collettori della decima di nonn asenti di Kiermonte, di xxvij di giungno ottanta otto, ke nne fuoro libre settecento tornesi piccioli e libre cinquecento kier- montesi e scucelli, ke lli cambiai a denari sei livra. Vagliono in soma mclxxxvij	x	—	»
	Annone mia lettera. No sono ne' Ruotoli.			

Figura 4: ed. Serianni

35	Ebbi, i quali Noffo paghoe p(er) me i(n) Pa(rigi), di xxij di magio   ano otta(n)ta nove, al balio d'Alve(r)nia, lb. cxxxj s. xiiij tor.
	Ebbi, i quali de ricevuti più ke paghati della detta   balia del co(n)to della Sensio(n)e ano otta(n)ta nove,   sì ccome si co(n)tiene a ruotolo,
40	(c) kosi co(n)tai ko'    maestri de· (r)re, lb. iiiij <sup>m</sup> iiij <sup>l</sup> lxiiij s. xiiij d. vij tor.
	Ebbi da Tuccio Falkonieri contanti p(er) Noffo (e)   pa(n)no ke co(m)però; ke rive(n)dei, lb. xxj.
	Ebbi, i quali Noffo (e) Rinieri Iacopi pagharo p(er) me   a mes(er)
45	Etaccia di Belm(er)cieri, i quali dovea avere    p(er) suoi ghagi alla Sensio(n)e; sono co(n)tati a ruotolo, lb. cc tor.
	Ebbi, i quali Noffo paghoe per uno co(n)vito ke fece   a Gira(r)do Cialciata (e)d altre genti, lb. iiiij s. x tor.
	Ebbi, i quali ricevetti da mes(er) Ciata(r)di di   Scola (e) da mes(er)
50	Matteo Bruno, collettori della    decima di no(n)n asenti di Kie(r)mo(n)te, di xxviiij   di giungno otta(n)ta otto, ke (n)ne fuoro lb. settece(n)to   tor. piccioli e lb. cinquece(n)to kie(r)mo(n)tesi e scucelli,   ke lli ca(m)biai a d. sei livra; vagliono i(n) soma lb. mclxxxvij s. x tor.
	À(n)none mia lettera; no· sono ne' ruotoli.
55	Ebbi, di ve(n)tisette d'aghosto, da mes(er) Bonpari e da mastre   Piero monako di s(an)c(t)o Aleri di Kie(r)mo(n)te, collettori   della decima degli asenti; à(n)none mia   lettera ap(er)ta col sugello di Rion (e) mio, lb. mmm tor.

## 9. (a) manoscritto:

E de avere, questo medesimo die, i quali danari *xxvij*  
 furono di que' de le bestie, fior. d'oro  
 (QuaRicCav c. 3 v., 9 s.)

E de avere, a di xv di magio: diè messer Filippo *xxvij*  
 in mia mano; fuorono de' danari de le bestie, fior. d'oro  
 (QuaRicCav c. 3 v., 7 s.)<sup>1</sup>

## (b) edizione CASTELLANI (a c. di) 1952, vol. 2, 581:

E de avere, questo medesimo die, fior. d'oro *xxvij*, i quali danari  
 furono di que' de le bestie.

E de avere, a di xv di magio, fior. d'oro *xxvij*: diè messer Filippo  
 in mia mano; fuorono de' danari de le bestie.

<sup>1</sup> Disposizione originale ricostruita sulla base di quanto indicato in VITALE 1971, 16 n. 6 e n. 5 rispettivamente.



10. *Ciandro di messer Bongianni da Gioghole de dare lb. xxxv di pisani* [...].  
*E de dare Ciandro lb. iiij s. v di piccoli in ka. gienaio lxxxx: [...].*  
*Diene Ciandro lb. vij in ka. ottobre lxxxvij: [...].*  
*Diene Ciandro lb. viiij in ka. ottobre lxxxiiij: [...].*  
*Diene Ciandro lb. v in ka. ottobre lxxxviiiij: [...].*  
 (LDANVGen 624 s.)
11. *Magliata e Ciecho e Neri fratelli f. di messer Borhognione di Lucardo deono dare lb. l s. x in fiorini [...].*  
*Ànne dato Neri per la sua parte lb. xviiiij s. iiij in fior. [...].*  
*Ànne dato Malgliata per la sua parte lb. xviiiij s. iiij in fior. [...].*  
*Ànne dato Ciecho per sua parte lb. xviiiij s. iiij in fior. [...].*  
 (LDANVGen 631)

Figura 5: schema delle registrazioni in un conto

1 <sup>a</sup> registrazione:	S	V
2 <sup>a</sup> registrazione:	V	[S]
3 <sup>a</sup> registrazione:	V	[S]
4 <sup>a</sup> registrazione:	V	[S]
	⋮	

## 4 Indicazioni bibliografiche

- CASTELLANI, Arrigo (a c. di) (1952): *Nuovi testi fiorentini del Duecento*, 2 voll., Firenze: Sansoni.
- D'ACHILLE, Paolo (1990a): *Sintassi del parlato e tradizione scritta della lingua italiana*, Roma: Bonacci (= I volgari d'Italia 4).
- D'ACHILLE, Paolo (1990b): «I fenomeni di 'tematizzazione' di fronte alla codificazione cinquecentesca», in: Banfi, Emanuele/Cordin, Patrizia (a c. di) (1990): *Storia dell'italiano e forme dell'italianizzazione*, Roma: Bulzoni (= Pubblicazioni della Società di Linguistica Italiana 28), 283-294.
- FESSENMEIER, Ludwig (2003): *L'ordine dei costituenti in toscano antico*, Padova: Unipress.
- FLEISCHMAN, Suzanne (1990): «Philology, Linguistics, and the Discourse of the Medieval Text», in: *Speculum* 65-1, 19-37.
- FLEISCHMAN, Suzanne (1991): «Discourse Pragmatics and the Grammar of Old French: A Functional Reinterpretation of *si* and the Personal Pronouns», in: *Romance Philology* 44-3, 251-283.
- FRANK, Barbara/HARTMANN, Jörg (1997): «Introduction», in: Frank, Barbara/Hartmann, Jörg (a c. di) (1997): *Inventaire systématique des premiers documents des langues romanes*, vol. 1, Tübingen: Gunter Narr (= ScriptOralia 100-1), 7-108.
- FRANK, Barbara/HAYE, Thomas/TOPHINKE, Doris (a c. di) (1997): *Gattungen mittelalterlicher Schriftlichkeit*, Tübingen: Gunter Narr (= ScriptOralia 99).
- KLEINEIDAM, Hartmut (1990): «Französisch: Syntax», in: *LRL*, vol. 5-1, 125-144.
- KOCH, Peter (1988a): «Fachsprache, Liste und Schriftlichkeit in einem Kaufmannsbrief aus dem Duecento», in: Kalverkämper, Hartwig (a c. di) (1988): *Fachsprachen in der Romania*, Tübingen: Gunter Narr (= Forum für Fachsprachen-Forschung 8), 15-60.
- KOCH, Peter (1988b): «Italienisch: Externe Sprachgeschichte I», in: *LRL*, vol. 4, 343-360.
- KOCH, Peter (1990): «Von Frater Semeno zum Bojaren Neacșu. Listen als Domäne früh verschrifteter Volkssprache in der Romania», in: Raible, Wolfgang (a c. di) (1990): *Erscheinungsformen kultureller Prozesse*, Tübingen: Gunter Narr (= ScriptOralia 13), 121-165.

- KOCH, Peter/OESTERREICHER, Wulf (1990): *Gesprochene Sprache in der Romania: Französisch, Italienisch, Spanisch*, Tübingen: Max Niemeyer (= Romanistische Arbeitshefte 31).
- KREFELD, Thomas (1988): «Italienisch: Periodisierung», in: *LRL*, vol. 4, 748-762.
- LAMBRECHT, Knud (1994): *Information structure and sentence form*, Cambridge/New York/Melbourne: Cambridge University Press.
- LOACH BRAMANTI, Kathleen (1974/75): «La funzione sintattica dei verbi *dare* e *avere* in relazione alla somma di denaro nella partita contabile dei primi secoli», in: *Studi di grammatica italiana* 4, 5-15.
- LRL* = HOLTUS, Günter/METZELTIN, Michael/SCHMITT, Christian (a c. di) (1988 ss.): *Lexikon der Romanistischen Linguistik*, Tübingen: Max Niemeyer.
- MATRAS, Yaron/SASSE, Hans-Jürgen (a c. di) (1995): *Verb-Subject Order and Theticity in European Languages*, Berlin: Akademie Verlag (= Sprachtypologie und Universalienforschung 48-1/2).
- MICHEL, Andreas (1997): *Einführung in das Altitalienische*, Tübingen: Gunter Narr.
- NEUMANN-HOLZSCHUH, Ingrid (1997): *Die Satzgliedanordnung im Spanischen*, Tübingen: Max Niemeyer (= Beihefte zur Zeitschrift für romanische Philologie 284).
- OESTERREICHER, Wulf (1997): «Zur Fundierung von Diskurstraditionen», in: FRANK/HAYE/TOPHINKE (a c. di) 1997, 19-41.
- OESTERREICHER, Wulf (1998): «Textzentrierung und Rekontextualisierung», in: Ehler, Christine/Schaefer, Ursula (a c. di) (1998): *Verschriftung und Verschriftlichung*, Tübingen: Gunter Narr (ScriptOralia 94), 10-39.
- RAIBLE, Wolfgang (1985): «Nominale Spezifikatoren ('Artikel') in der Tradition lateinischer Juristen oder Vom Nutzen einer ganzheitlichen Textbetrachtung für die Sprachgeschichte», in: *Romanistisches Jahrbuch* 36, 44-67.
- SASSE, Hans-Jürgen (1987): «The thetic/categorical distinction revisited», in: *Linguistics* 25-3, 511-580.
- SASSE, Hans-Jürgen (1995): «'Theticity' and VS order: a case study», in: MATRAS/SASSE (a c. di) 1995, 3-31
- SASSE, Hans-Jürgen (1996): *Theticity*, Köln: Institut für Sprachwissenschaft der Universität zu Köln (= Arbeitspapiere N. F. 27).
- SCHIAFFINI, Alfredo (a c. di) (1926): *Testi fiorentini del Dugento e dei primi del Trecento*, Firenze: Sansoni.

- SCHLIEBEN-LANGE, Brigitte (1990): «Normen des Sprechens, der Sprache und der Texte», in: Bahner, Werner/Schildt, Joachim/Viehweger, Dieter (a.c.di) (1990): *Proceedings of the Fourteenth International Congress of Linguists*, Berlin: Akademie-Verlag, vol. 1, 114-124.
- SERIANNI, Luca (a.c.di) (1977): *Testi pratesi della fine del Duecento e dei primi del Trecento*, Firenze: Accademia della Crusca.
- STUSSI, Alfredo (1992): «Il memoriale d'un proprietario terriero fiorentino dei primi del Trecento», in: *Studi linguistici italiani* 18-2, 188-205.
- STUSSI, Alfredo (2000): «Filologia mercantile», in: Masiello, Vitorio (a.c.di) (2000): *Studi di filologia e letteratura italiana in onore di Gianvito Resta*, Roma: Salerno Editrice (= Biblioteca di *Filologia e Critica* 5), vol. 1, 269-284.
- ULRICH, Miorita (1985): *Thetisch und Kategorisch*, Tübingen: Gunter Narr (= Romanica Monacensia 24).
- VATTUONE, Bart (1975): «Notes on Genoese syntax: Kernel 'VOS' strings and theme-rheme structures», in: *Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata* 4-2/3, 335-378.
- VINCENT, Nigel (2000): «Il progetto 'ItalAnt': una presentazione e alcune considerazioni», in: *Lingua e Stile* 35, 731-743.
- VITALE, Marcella (1971): «Il quaderno di ricordi di messer Filippo de' Cavalcanti», in: *Studi di filologia italiana* 29, 5-112.
- WEHR, Barbara (2000): «Zur Beschreibung der Syntax des *français parlé* (mit einem Exkurs zu 'thetisch' und 'kategorisch')», in: Wehr, Barbara/Thomaßen, Helga (a.c.di) (2000): *Diskursanalyse: Untersuchungen zum gesprochenen Französisch*, Frankfurt am Main/Berlin/Bern et al.: Peter Lang, 239-289.

Figura 6: *Libro del dare e dell' avere di Noffo e Vese figli di Dego Genovesi*, c. 5r

Mccclxxxxj.

Martello da Pulicciano de dare xxv fior. d'oro di xxv di magio novanta,  
i quali d. gli prestai in sua mano propia.

E de dare Martello lb. ij s. xiiij in fior. i. mezo novembre lxxxxj  
per quatro braccia di verghato d'Ipro per lo fanciullo suo.

E de dare Martello due fior. d'oro in ka. febraio lxxxxj per Muzzo.

E de dare Martello lb. iij s. viij in fior. i. mezo aprile per la gonella di  
Nicoloccio.

Ànne dato Martello quatro fior. d'oro in ka. novembre lxxxxj: dielli per  
me al Buono alberghatore.

Ànne dato Martello lb. ij s. xiiij a ffor. i. mezo novembre lxxxxj: recolici  
elgli.

Ànne dato xxv fior. d'oro di xvij d'ottobre nel novantadue: dielimi  
Deo.

Ànne dato Muzzo due fior. d'oro questo di: dielimi per lui Deo.

Ànne dato Martello tre fior. d'oro e s. diecie a ffor. per saldamento di  
questa ragione.

---

Cino di messer Guilielmo de lo Sgualza de dare sei fior. d'oro in ka.  
giungno anni novanta, i quali d. gli prestai quando andò ne  
l'oste d'Arezzo: non n'è carta.

Ànne dato Cino lb. iij s. x di piccioli in ka. novembre nel novanta, che  
n'ebi da llui una catasta di lengnie.

Ànne dato Cino lb. ij s. x di picoli: avemone iij some d'acieto.

Ànne paghato: i. rimanente iscomtai del cavallo.

---

Ciecho f. Alberghetti de dare lb. iij s. v di pisani di quatro anzi luglio  
nel novanta, i qua' mi rimase a dare di grano che comperò da me  
l'anno de l'ottantasei: ònne carta fatta per ser Ridolfino,  
inbreviata di luglio nel lxxxx; nonn è chompiuta.

Ànne dato Ciecho due staia di noci: valsero s. \* \* \*.

---

Messer Rugieri de' Frescobaldi de dare lb. viij s. xiiij in fior. da dodici  
in ka. luglio lxxxx: paghai per lui a Lanbertescho Lanberti di  
Calimala per dodici bra. di saia di Luia cilestra per suo vestire.

Ànne dato messer Rugieri uno fior. d'oro, i. quale mi rimase de' d.  
ch'ebe da Vettorio per la cavalata sua, che mi ne rimasero  
cimque fior. d'oro, ed io gli ne rendei quatro tra due volte.

Ànne dato messer Gieri lb. \* \* \* in ka. novembre lxxxxj, de' quali mi  
mandò xxxviij some di legnie, ed i' paghai la rechatura d. xiiij  
per soma.